

## **Carraro S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE**

#### **1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'Amministrazione della Società. Ha competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria, nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle norme statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile e della normativa vigente, esso esamina ed approva i piani strategici in materia industriale, commerciale, organizzativa e finanziaria della società; esamina inoltre tutta la documentazione economica e finanziaria di rendiconto periodico trimestrale, semestrale e annuale. Attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e Amministratore Delegato, ed al Direttore Generale, determina, sentito l'apposito Comitato, la remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato, dei singoli membri del Consiglio e dei Comitati. Vigila sul generale andamento della gestione confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo.

Esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Riferisce agli azionisti in assemblea, redige e vigila sull'adozione le regole della Corporate Governance aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza minima trimestrale per l'esame dell'andamento della gestione, dei risultati consuntivi ed in caso di operazioni o delibere straordinarie.

#### **2. Composizione del Consiglio di Amministrazione**

L'assemblea degli azionisti nella riunione del 14 giugno 2000, ha determinato, in base all'articolo n.21 dello Statuto, in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Sono in carica, fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2002, il Presidente e Amministratore delegato Sig. Mario Carraro, Francesco Carraro, Enrico Carraro, Tomaso Carraro Onofrio Tonin e, come membri indipendenti, Giorgio Brunetti, Antonio Ceola, Sergio Erede, Angelo Mocellini.

Ad eccezione del sig. Mario Carraro, tutti i membri sono non esecutivi.

#### **3. Deleghe e poteri**

Al Presidente e Amministratore Delegato Sig. Mario Carraro sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e/o dallo statuto sociale, con la sola limitazione di poteri, qui di seguito elencati, che sono riservati al Consiglio di Amministrazione:

- Acquisizione o cessione di partecipazioni anche di minoranza;
- Concessione di fidejussioni o iscrizioni di ipoteche su beni sociali;
- Acquisizioni o cessioni di beni immobili;
- Approvazione del budget economico-finanziario.

Al Consigliere Onofrio Tonin, nonché al Direttore Generale Tiziana Votta e al Direttore Amministrativo e Finanziario Enrico Gomiero è conferita la procura a compiere, tra loro disgiuntamente, atti di cui alla delibera del C.d.A. del 20 giugno 2000.

#### **4. Nomina e remunerazione**

La nomina dei Consiglieri avviene con cadenza triennale per approvazione dell'assemblea degli azionisti.

La loro remunerazione viene decisa annualmente dall'assemblea ordinaria degli azionisti che, fissato l'importo del compenso, ne rimanda al Consiglio stesso la ripartizione ai singoli membri.

In conformità al Codice di Autodisciplina adottato dalla società è stato costituito un Comitato per la Remunerazione, composto da tre consiglieri non esecutivi con scopo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio.

La remunerazione è composta, secondo la prassi societaria adottata, da una quota fissa determinata sulla base degli effettivi incarichi e delle funzioni svolte e da una quota variabile legata al raggiungimento di determinati risultati consolidati.

#### **5. Sistema di controllo interno**

In seno al Consiglio di Amministrazione è stato istituito un Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance con i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Tale Comitato, composto da tre consiglieri indipendenti, ha iniziato l'analisi del sistema di controllo interno della società con l'obiettivo di avviare uno specifico piano di lavoro.

Il Comitato si è riunito con cadenza trimestrale due volte nel secondo semestre del 2001 ed una volta nel primo trimestre dell'anno in corso.

Il sistema di controllo interno, basato principalmente su controlli amministrativi, gestionali (controlli di "monitoraggio") e procedurali è giudicato sufficiente dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle dimensioni e complessità operativa della capogruppo, pur nella consapevolezza che sono necessari adeguamenti in ordine all'omogeneizzazione delle procedure nel gruppo, con particolare riferimento alle consociate estere.

#### **6. Trattamento delle informazioni riservate**

Non esiste una procedura formalizzata per regolare il trattamento delle informazioni riservate; i comportamenti dei singoli, con riferimento principale ai componenti della direzione aziendale (direttori di area o funzione) e ai responsabili di ufficio, sono uniformati per consolidata prassi aziendale ad una rigorosa riservatezza nella circolazione di informazioni sensibili.

Il trattamento di qualsiasi informazione destinata ai terzi (mercato, istituzioni, ecc.) è demandato al Presidente, al Direttore Generale e al Direttore Amministrativo e Finanziario.

#### **7. Rapporti con i soci**

I rapporti con i soci sono curati dal Direttore Amministrativo e Finanziario, che svolge anche le funzioni di "investor relation manager".

## **8. Sindaci**

Ai fini della nomina dei membri del collegio sindacale la società si è uniformata, a partire dal rinnovo del Collegio avvenuto il 14 giugno 2000, alle norme previste nel T.U.F. (Dl. 58/98, "Legge Draghi"), per quanto attiene alla rappresentanza in seno al Collegio di sindaci proposti dalla minoranza degli azionisti. In particolare le procedure di nomina prevedono che la presentazione dei candidati avvenga attraverso la messa a disposizione dei loro curriculum professionali e di tutte le informazioni che consentano ai soci di orientare consapevolmente il loro voto.